



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	Art. 26 Comma 1
Tipologia	Proroga
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00306 del 27/11/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 090

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 090/DIR/2025/00329

OGGETTO: D.G.R. n. 1827 del 19 novembre 2025 - D.D. n. 99 del 20 maggio 2025 di Adozione ed emanazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi e azioni finalizzati all'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani anno 2025 – Variazione del periodo di riferimento



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche

Il giorno 27/11/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- la L.R. 7/97, contenente norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- la D.G.R. 3261/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018;
- l'art. 32 della L. 69/2009 e ss.mm.ii., che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. n. 26 del 20/01/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1375 del 30 settembre 2025 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale", con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla dott.ssa Antonietta Riccio.

Visti altresì:



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche

- la Direttiva 94/62/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio relativa alle discariche dei rifiuti;
- la Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008;
- la Direttiva 2018/850/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- la Direttiva 2018/851/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- la Direttiva 2018/852/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- la Comunicazione COM(2020) 98 final del 11 marzo 2020 della commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni recante “Un nuovo piano d’azione per l’economia circolare. Per un’Europa più pulita e più competitiva”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, in particolare l’art. 12 che dispone i criteri e le modalità di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa” ed in particolare l’art. 4 comma 5 che prevede che, ai fini dell’applicazione del principio di sussidiarietà e del principio di efficienza e di economicità, ciascuna Regione adotti la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli enti locali e di quelle mantenute in capo alla Regione stessa;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", che dispone il conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Regioni, alle Province, ai Comuni, alle Comunità montane o ad altri Enti Locali nelle materie non ancora disciplinate da Decreti Legislativi nonché i criteri per l’effettivo trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l’esercizio delle suddette funzioni;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59” che definisce i principi generali per la concessione di aiuti pubblici;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, in particolare:
 - l’Art. 178, ove si statuisce che la gestione dei rifiuti viene svolta in ossequio “... ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell’utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto del principio di concorrenza nonché del principio chi inquina paga ...”;



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche

- l'art. 182-ter "Rifiuti organici";
- l'art. 183 inerente le definizioni in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 198-bis "Programma nazionale per la gestione dei rifiuti";
- l'art. 199 che disciplina i contenuti dei Piani Regionali di gestione dei rifiuti;
- il Decreto Legislativo 4 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", in particolare l'art. 26 comma 1 che dispone che le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della L. 241/1990, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- il Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)", che ha previsto la modifica all'art. 182-ter del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., prevedendo l'obbligo di raccolta differenziata del rifiuto organico a decorrere dal 31 dicembre 2021;
- Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 118, recante "Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche", pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 121, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" pubblicato nella G.U. del 14 settembre;
- il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.257 "Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR) 2022-2028" del Ministero della Transizione Ecologica, con particolare riferimento agli obiettivi di autosufficienza regionale nel trattamento della frazione organica, apprendo comunque alla possibilità di accordi tra Regioni nell'ambito della medesima macroarea;
- il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.259 "Strategia Nazionale per l'Economia Circolare" del Ministero della Transizione Ecologica.

Premesso che:

- con D.G.R. n. 611 del 12 maggio 2025 la G.R. ha autorizzato la spesa di € 2.500.000,00 (duemilonicinquecentomila/00) per l'attuazione di interventi e azioni volte a conseguire l'incremento della percentuale di raccolta differenziata sul territorio regionale in favore dei Comuni pugliesi che nell'anno 2024 hanno registrato percentuali di raccolta differenziata inferiori al 40%, mediante Avviso di selezione rivolto alle Amministrazioni Comunali pugliesi, dando atto che la spesa trova copertura finanziaria nel bilancio vincolato regionale al Capitolo U0902039 "*Spese correnti in attuazione del D.L.vo 112/98 per la tutela, la valorizzazione ed il recupero dell'ambiente naturale*".
- con la medesima D.G.R. n. 611 del 12 maggio 2025 sono stati individuati come



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche

destinatari dell'Avviso, sulla base dei criteri adottati ai punti precedenti, n. 24 Comuni riportati di seguito, con i rispettivi valori della percentuale di raccolta differenziata, come da dati validati da ARPA al 31/12/2024, escludendo dai potenziali beneficiari tutti i Comuni che, dai dati validati da ARPA, riferiti all'annualità 2024, non hanno fornito i quantitativi di rifiuti raccolti, non ottemperando agli obblighi di comunicazione di cui alla legislazione vigente:

- Andrano: 39,63%
- Brindisi: 32,03%
- Cutrofiano: 29,64%
- Foggia: 24,34%
- Giurdignano: 37,79%
- Martignano: 30,48%
- Minervino di Lecce: 34,78%
- Muro Leccese: 31,27%
- Nociglia: 34,90%
- Otranto: 26,65%
- Palmariggi: 22,71%
- Poggiardo: 39,96%
- San Cassiano: 35,29%
- San Marco in Lamis: 24,31%
- Sanarica: 24,11%
- Santa Cesarea Terme: 34,73%
- Scorrano: 21,59
- Soleto: 32,50%
- Spongano: 39,82%
- Sternatia: 26,66%
- Supersano: 32,81%
- Taranto: 24,45%;
- Uggiano la Chiesa: 38,24%
- Zollino: 38,06%.

Dato atto che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 99 del 20 maggio 2025 è stato adottato ed emanato Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi e azioni finalizzati all'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani anno 2025, di seguito indicato, per semplicità, Avviso. Tale Avviso è stato pubblicato sul BURP n. 43 del 29 maggio 2025 per cui, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 4 dell'Avviso, le istanze avrebbero potuto essere trasmesse a partire dal giorno 30 maggio 2025 e fino alle ore 23:59 del 13 giugno 2025;
- con Determinazione Dirigenziale n. 141 del 3 luglio 2025 è stato, tra l'altro:
 - disposto la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione da parte dei Comuni di cui alla tabella dell'art. 3 comma 5 dell'Avviso che non hanno ottemperato entro i termini inizialmente



REGIONE PUGLIA

previsti;

- stabilito la nuova finestra temporale per la presentazione delle istanze di partecipazione con decorrenza dal giorno 11 luglio 2025 e sino alle ore 23:59 del 21 luglio 2025.

Preso atto che:

- sono pervenute in totale n. 22 istanze, a fronte di una platea di n. 24 Comuni individuati nella D.G.R. n. 611 del 12 maggio 2025;
- in adempimento alla D.G.R. n. 611 del 12 maggio 2025, spetta al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche disporre l'elaborazione, redazione e pubblicazione dell'Avviso rivolto ai Comuni in cui indicare dettagliatamente condizioni, requisiti e termini per partecipare all'assegnazione dei contributi pubblici per interventi e azioni volti all'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, nel rispetto degli indirizzi e dei criteri fissati con la suddetta D.G.R.;
- l'Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi e azioni volti all'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani è allegato alla D.D. n. 99 del 20 maggio 2025 per costituirne parte integrante e sostanziale.

Considerato che con nota prot. n. 0594028 del 23/10/2025, i Comuni dell'ARO LE/7 partecipanti all'avviso hanno chiesto la rimodulazione del periodo di riferimento, prevedendo la decorrenza dal 1 novembre 2025 e termine fissato al 30 aprile 2026, in luogo della finestra temporale attualmente fissata (1 giugno 2025 – 31 dicembre 2025), in quanto:

- gli adempimenti preliminari e necessari all'avvio del servizio di raccolta differenziata della frazione umida dei rifiuti urbani sono risultati numerosi e hanno richiesto il necessario coordinamento;
- l'avvio del servizio ha inoltre richiesto i tempi organizzativi necessari a organizzare la formazione dei facilitatori e la successiva campagna informativa rivolta alla popolazione.

Rilevato che è assolutamente strategico per il territorio:

- porre in essere ulteriori azioni finalizzate all'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel territorio pugliese, incentivando i comuni a raggiungere quanto prima gli obiettivi del 65% di raccolta differenziata, superando l'eterogeneità che si registra a livello locale, nonché per ridurre i quantitativi di rifiuti indifferenziati che dovranno essere smaltiti in discarica;
- ampliare la finestra temporale del periodo di riferimento, attualmente di 7 (sette) mesi, estendendola a 12 (dodici) mesi, al fine di concedere ai Comuni beneficiari un lasso di tempo maggiore per il conseguimento, almeno, dell'obiettivo minimo, consistente in un incremento di cinque punti percentuali (p.p.) della Raccolta Differenziata (RD), o, in alternativa, per agevolare il



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche

raggiungimento di un incremento percentuale superiore della medesima Raccolta Differenziata.

Dato atto che con D.G.R. n. 1827 del 19 novembre 2025 la Giunta Regionale ha:

- stabilito che il periodo di riferimento, cui riferire la determinazione dell'aumento medio percentuale, sia esteso e fissato in 12 (dodici) mesi a partire dal primo giugno 2025;
- confermato le disposizioni della D.G.R. n. 611 del 12/05/2025, non in contrasto con il suddetto provvedimento.

Richiamati:

- l'art. 2 – “Interventi ammissibili” dell’Avviso che prevede:
 1. Sono ammissibili al contributo tutti gli interventi e le azioni programmate nel periodo di riferimento dell'avviso finalizzati all'incremento della percentuale di RD dei rifiuti urbani. Le spese devono inequivocabilmente riguardare la prestazione di servizi che esplicano una funzione complementare e/o aggiuntiva al servizio di igiene urbana comunale, risultando intrinsecamente integrati con quest’ultimo, nonché contemplare l’acquisizione di nuove forniture, la realizzazione di interventi volti al miglioramento, all’adeguamento e/o al potenziamento delle dotazioni infrastrutturali e strumentali afferenti al servizio di raccolta.
- l'art. 3 – “Risorse disponibili ed entità del contributo” dell’Avviso che al comma 2 testualmente recita:
 2. La Regione concede un contributo finanziario alle Amministrazioni comunali pugliesi che non hanno raggiunto nell’annualità 2024 la percentuale di raccolta differenziata del 40%, per il raggiungimento di un incremento di 5, 10 o 15 punti percentuali del tasso di RD nel periodo compreso tra il 1 giugno 2025 e il 31 dicembre 2025 (periodo di riferimento) rispetto al valore della percentuale di RD validato da ARPA relativamente all’anno 2024 [...]
- l'art. 7 – “Obblighi delle Amministrazioni comunali ammesse al beneficio” che prevede:
 1. Le Amministrazioni beneficiarie dovranno impegnarsi a:
 - a. trasmettere all’indirizzo serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it le certificazioni attestanti i quantitativi di rifiuti inviati a recupero e smaltimento, rilasciate dagli impianti presso i quali è avvenuto il conferimento, relative al periodo di riferimento del presente Avviso, entro il 31 gennaio 2026;
 - b. caricare mensilmente, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento, i dati dichiarati sui quantitativi dei rifiuti prodotti e inviati a recupero e smaltimento su Puglia.con;



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche

- c. rispettare il divieto di doppio finanziamento;
 - d. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
 - e. rispettare le disposizioni del presente avviso in tema di ammissibilità delle spese;
 - f. rispettare le procedure e i termini di rendicontazione previsti dall'avviso;
 - g. realizzare gli interventi, azioni e/o misure entro la fine del periodo di riferimento previsto dall'avviso;
 - h. raggiungere l'incremento, nel periodo di riferimento, di 5, 10 o 15 punti percentuali del tasso di raccolta della RD rispetto al dato validato dall'ARPA relativo all'annualità 2024;
- l'art. 9 – “Modalità di erogazione del contributo finanziario” dell’Avviso che reca:
- [...]
3. La rendicontazione completa di tutta la documentazione sopra indicata dovrà essere trasmessa entro il termine perentorio del 31/03/2026. Le rendicontazioni presentate oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione e quindi non sarà erogato ai Comuni interessati alcun contributo. Nel caso di rendicontazioni che necessitino di integrazioni e chiarimenti la Sezione trasmetterà idonea richiesta ai Comuni interessati che dovranno esitarla in maniera esaustiva nei termini indicati.
 4. Su istanza del Comune, da presentare, è prevista la possibilità di erogazione del contributo nei seguenti termini:
 - a. erogazione fino al 90%, a titolo di prima e unica anticipazione, qualora richiesto dal Comune Beneficiario, dell'importo del contributo determinato secondo la tabella di cui al comma 5 dell'art. 3, commisurato all'obiettivo di incremento di RD (5, 10 o 15 punti percentuali) che il Comune si propone di conseguire, e specificato nell'istanza di richiesta acconto, a seguito della trasmissione della seguente documentazione all'indirizzo PEC serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it, subordinata all'esito positivo della verifica di ammissibilità della proposta di intervento da parte della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche:
 - istanza di erogazione dell'anticipazione, da trasmettere entro e non oltre il 31/08/2025, presentata in relazione all'obiettivo di incremento di raccolta differenziata *che il Comune Beneficiario ha scelto di conseguire con indicazione dell'importo* richiesto a titolo di anticipazione sino alla concorrenza del 90% del contributo rispetto all'obiettivo che il Comune si propone di raggiungere; [...]
 - b. erogazione finale del residuo, a seguito di trasmissione della



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche

rendicontazione completa di tutta la documentazione entro il termine perentorio del 31/03/2026, a titolo di saldo dell'importo del contributo determinato secondo la tabella di cui al comma 5 dell'art. 3, commisurato all'obiettivo di incremento di RD (5, 10 o 15 punti percentuali), a seguito della trasmissione della seguente documentazione:

- istanza di erogazione a saldo del contributo in base al raggiungimento della soglia di 5, 10 o 15 punti percentuali di incremento del tasso di RD nel periodo di riferimento;
- trasmissione della documentazione di cui al comma 2 precedente.

[...]

- l'art. 10 – “Revoca del contributo finanziario” dell’Avviso che prevede:
 1. In caso di mancato completamento dell’intervento ammesso a contributo finanziario entro il periodo di riferimento dell’avviso la Regione potrà procedere alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipazione.
 2. Il contributo finanziario potrà essere, altresì, revocato e le somme eventualmente anticipate saranno recuperate dalla Regione nel caso in cui il Comune beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente Avviso, nonché delle leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, oltreché in caso di negligenza, imperizia o altro comportamento che compromettano la tempestiva esecuzione e/o la buona riuscita dell’intervento.
 3. Il contributo regionale sarà revocato e le somme eventualmente anticipate saranno recuperate dalla Regione, ai Comuni che non avranno raggiunto almeno l’incremento di 5 punti percentuali previsto dall’Avviso, nel periodo di riferimento, e che non avranno trasmesso la documentazione di rendicontazione dell’intervento, azione e/o misura, così come elencata all’art. 9, entro il 31/03/2026.
 4. Qualora, al termine del periodo di riferimento, il Comune Beneficiario non abbia conseguito l’obiettivo prefissato nella domanda di anticipazione, la Regione si riserva la facoltà di non erogare il finanziamento e di procedere al recupero delle somme eventualmente già anticipate. In tal caso si procederà alla rideterminazione del contributo nel limite dell’importo definito all’art. 3 comma 5 correlato all’incremento del tasso di RD conseguito e sarà effettuato il recupero delle somme eccedenti l’importo massimo concedibile per percentuale di incremento di RD.

Ritenuto di dover procedere a estendere il periodo di riferimento, cui riferire la determinazione dell’aumento medio percentuale, da 7 (sette) mesi, attualmente previsti, a 12 (dodici) mesi a partire dal primo giugno 2025 e con scadenza il 31 maggio 2026, alle stesse condizioni e modalità stabilite dal suddetto Avviso e, di conseguenza, a differire i termini per la presentazione:



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche

- della domanda di anticipazione: la scadenza è posticipata dal 31 agosto 2025 al 28 febbraio 2026;
- della documentazione di rendicontazione dell'intervento: la scadenza è posticipata dal 31 marzo 2026 al 30 settembre 2026.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e dal vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti valutazione di impatto di genere

Il presente provvedimento è stato sottoposto a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024. L'impatto di genere stimato è: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiunto rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di disporre la variazione del periodo di riferimento fissandolo a 12 (dodici) mesi a partire dal 1 giugno 2025 e con scadenza il 31 maggio 2026.

Di posticipare la scadenza della domanda di anticipazione, inizialmente prevista al 31 agosto 2025, al 28 febbraio 2026.

Di posticipare il termine ultimo per la presentazione di tutta la documentazione di rendicontazione dell'intervento, attualmente previsto al 31 marzo 2026, al 30 settembre 2026.

Di precisare che restano ferme e invariate tutte le altre disposizioni, requisiti e obblighi stabiliti dall'*"Avviso per la presentazione di domanda di contributo finanziario a sostegno dei Comuni per le spese relative ad interventi e azioni per l'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani"* adottato con la D.D. n. 99 del



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche

20/05/2025.

Di notificare il presente provvedimento ai 22 Comuni beneficiari del contributo regionale di cui alle Determinazioni Dirigenziali di impegno della Sezione Cilo Rifiuti e Bonifiche nn. 134 del 30/06/2025 e 164 del 30/07/2025.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, composto da pagine progressivamente numerate:

- è adottato in unico originale;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà archiviato, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, nel sistema informatico di gestione documentale regionale CIFRA2, secondo le modalità di cui alle Linee guida del Segretario Generale della Presidenza;
- è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990;
- ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n.7/97 e dell'art. 20, comma 3 del D.P.G.R. 22/2021, sarà reso pubblico mediante pubblicazione all'albo telematico per dieci giorni lavorativi consecutivi, a decorrere dalla data della sua efficacia, nella sezione "Pubblicità legale" – sottosezione "Albo pretorio on-line" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97, tramite la piattaforma CIFRA2, al Segretariato generale della Giunta Regionale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 090/DIR/2025/00329

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Pianificazione in tema di rifiuti, supporto in materia di bonifica di siti contaminati

Angelo Michele Cecere

- E.Q. Coordinamento, pianificazione e attuazione gestione del ciclo dei rifiuti
Federico Serafino



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche

Firmato digitalmente da:

E.Q. Pianificazione in tema di rifiuti, supporto in materia di bonifica di siti contaminati
Angelo Michele Cecere

E.Q. Coordinamento, pianificazione e attuazione gestione del ciclo dei rifiuti
Federico Serafino

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Antonietta Riccio